

testi e foto di **Camilla Madinelli**

*Le rocce calcaree
di Incaffi, un paesaggio
bucolico dove dire
addio alla frenesia*

Il tempo pare essersi fermato a **Incaffi**, delizioso paesino sul **Monte Moscal**, dove tra le "sengie", cioè le rocce calcaree originatesi nel periodo dell'Oligocene e del Miocene, sono stati rinvenuti numerosi fossili e tracce delle glaciazioni. A **Incaffi** potete rifugiarvi in compagnia di figli, parenti o amici, dire addio alla frenesia e riscoprire ritmi più bucolici e vacanzieri. L'itinerario ad anello che vi proponiamo in questo numero doppio di **Carnet Verona** non presenta difficoltà ed è adatto a tutti, purché ci sia la voglia e il piacere di trascorrere qualche ora all'aria aperta.

Unico neo: le indicazioni sono piuttosto scarse, ma la traccia del sentiero è visibile e mantenere l'orientamento non è difficile. Raggiungete **Incaffi** da **Cavaion**, percorrendo la strada che sale dalla chiesa parrocchiale; lasciate l'automobile agli inizi della contrada. Quindi mettetevi in cammino sulla strada asfaltata per una decina di minuti, tra le case, facendo attenzione al segnavia bianco e rosso del **Cai** che a un certo punto troverete su un lampione alla vostra destra. Imboccate la stradina in salita tra le abitazioni, per un breve tratto cementata e poi sterrata: vi porterà subito nei boschi

LE "SENGIE" DEL MONTE MOSCAL, UN BALCONE SULL'INFINITO

del **Moscal**, popolati di **carpino bianco e nero**, **rove-
rella** e **castagni**; il sottobosco, invece, è dominato dal
pungitopo. A destra del sentiero un recinto delimita la
proprietà privata di **Villa Sant'Andrea**, dove tra la fitta
vegetazione potrete notare un cippo affiancato da una
roccia, che probabilmente segnava una via d'acces-
so ora non più percorribile. Alla fine della salita ecco il
primo panorama, sulla piana di **Affi**. Mantenete la sini-
stra e arriverete in cima al **Moscal**, nel punto più alto
chiamato **Osservatorio**. Qui il vostro sguardo ha l'im-
barazzo della scelta: imbocco della **Valdadige**, **Monte
Pastello**, **anfiteatro morenico di Rivoli**, l'imponente
Monte Baldo e i più discreti monti **Creta** e **Bel-
po**, il **Lago di Garda** e le sue romantiche sponde, le **colline
moreniche del Garda**, i monti del bresciano **Pizzocolo**
e **Comone di Blumone**. Ammirate. Dall'**Osservatorio**
poi scendete continuando sul sentiero, oltrepassando
una radura, ributtandovi nel bosco e arrivando fino a
contrada Mascanzoni, da dove si può continuare sul-
la strada asfaltata che ritorna a **Incaffi** passando per
Ca' del Fer. Arrivati in paese, fate una sosta ai vecchi
lavatoi restaurati.

Se volte saperne di più su storia, piante e segreti di
questi luoghi, informatevi sulle escursioni sul **Moscal** a
partecipazione libera organizzate dagli **Animatori turi-
stici culturali e ambientali del Baldo Garda** che, da
10 anni, sono attivi nel gruppo **Ctg El Vissinèl** (www.elvissinel.it). In ogni caso, se potete, scegliete una gior-
nata soleggiata ma ventilata, per godere di belle vedute
ma al tempo stesso non soffrire troppo le alte tempe-
rature che d'estate, a basse latitudini come questa,
affaticano. ●



Dislivello
irrelevante
Tempo di percorrenza
3 ore il giro completo,
comprese pause
e ristori
Periodo consigliato
tutti, d'estate, fate
attenzione al caldo
Difficoltà
nessuna, ma vi
consigliamo scarpe
e attrezzatura
adeguate